



Fondazione
Pubblicità
Progresso

LE OMBRE DEL PROGRESSO SOCIALE

IL LATO OSCURO DELLA TECNOLOGIA

A CURA DI GIORGIA BELLUOMINI E GIORGIA LIDONNICI

CONTENT



01

SCENARIO DIGITALE ITALIANO

02

OMBRE DEL DIGITALE

03

DATI SUL LATO OSCURO DELLA TECNOLOGIA

04

AMPI GAP SULLE COMPETENZE DIGITALI E L'USO CONSAPEVOLE DI INTERNET

05

LE INESATTEZZE E LA FALSIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI

06

LA FRAGILITÀ PSICOLOGICA DEL MONDO DIGITALE

07

IL DEEPFAKE

08

REGOLAMENTAZIONE DELL'AI

09

RESPONSABILITÀ CIVILE DEI ROBOT

10

LABIRINTO DIGITALE

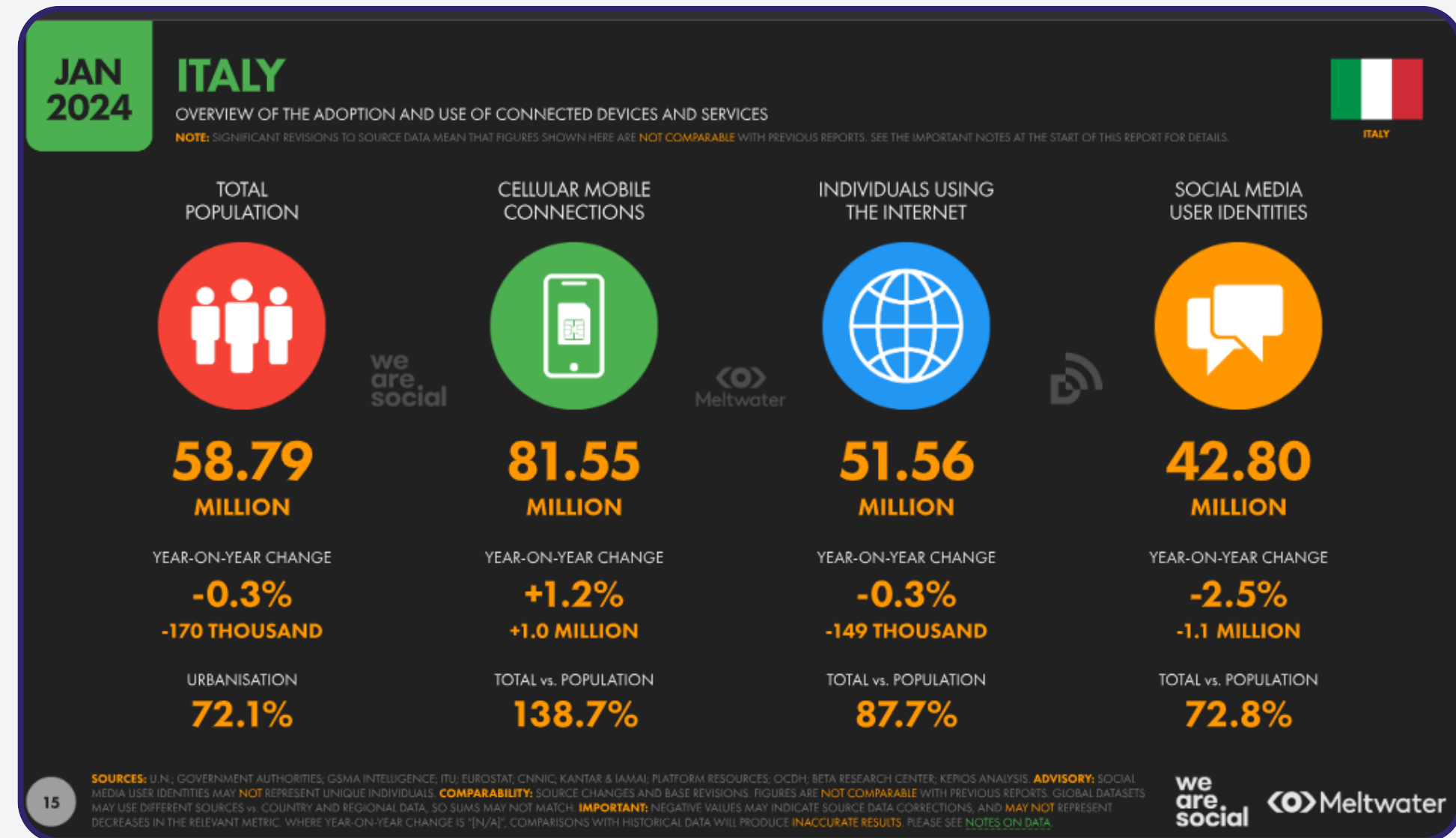
11

MILLENIALS GOALS E PROGRESSO DIGITALE

1. SCENARIO DIGITALE ITALIANO



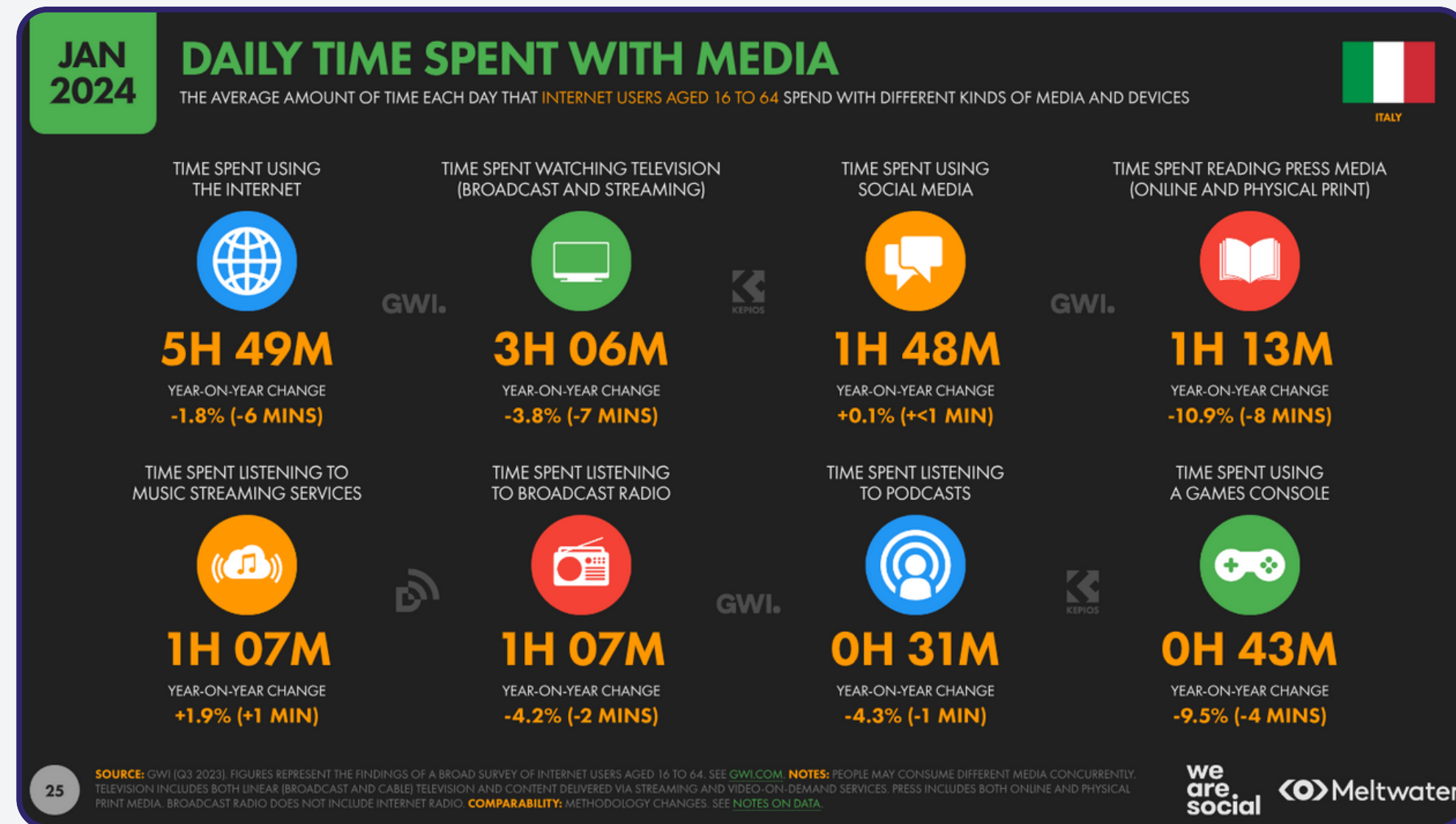
In Italia, su 58,79 milioni di persone ci sono **81,55 milioni di connessioni mobile**. Inoltre, l'87,7% della popolazione usa Internet.



La diffusione del fenomeno digitale a livello italiano, We Are Social & Meltwater, 2024.

1. SCENARIO DIGITALE ITALIANO

IL TEMPO MEDIO GIORNALIERO SPESO SUI MEDIA



Gli italiani passano **più tempo sui social** rispetto al 2023 (quasi un 1 minuto in più al giorno) che quindi incrementano il loro share di tempo sul totale, che rimane sotto la soglia delle 6 ore. Aumenta di un minuto anche il tempo speso quotidianamente ad ascoltare la musica in streaming.

La diffusione del fenomeno digitale a livello italiano, We Are Social & Meltwater, 2024.

2. OMBRE DEL DIGITALE



Oggi, il mondo è pervaso dalla tecnologia: dispositivi digitali, computer, laptop, smartphone, tablet. Sebbene questi strumenti siano stati inizialmente concepiti per agevolare la vita umana, è emerso che hanno anche un **impatto negativo sulle nostre esistenze**.



Interconnessione e Dipendenza Tecnologica

Siamo troppo interconnessi: l'uso eccessivo dei dispositivi digitali può creare dipendenza da internet, social media, videogiochi, con impatti negativi sulla salute mentale.



Disuguaglianze Digitali

Non tutti hanno accesso alle stesse opportunità digitali, ampliando il divario digitale e sociale.



Sicurezza Informatica e Privacy

- Rischi di sicurezza informatica, inclusi hack, furto di dati o identità, deepfake, phishing, adescamento, pedopornografia, cyberbullismo, stalking e altri tipi di frodi online.
- Sfide alla Privacy: la crescente quantità di dati personali online espone le persone a violazioni della privacy e abusi da parte di aziende o individui.

2. OMBRE DEL DIGITALE



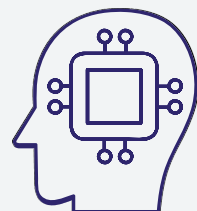
Disinformazione e Manipolazione

La diffusione della disinformazione e la manipolazione delle opinioni pubbliche possono minare la coesione sociale e la fiducia nelle istituzioni.



Disconnessione sociale

Nonostante la connessione online, l'uso eccessivo della tecnologia può portare a una disconnessione dalle relazioni personali nella vita reale.



Disoccupazione Tecnologica

L'automatizzazione e l'introduzione di tecnologie avanzate possono portare alla disoccupazione e al disagio sociale.



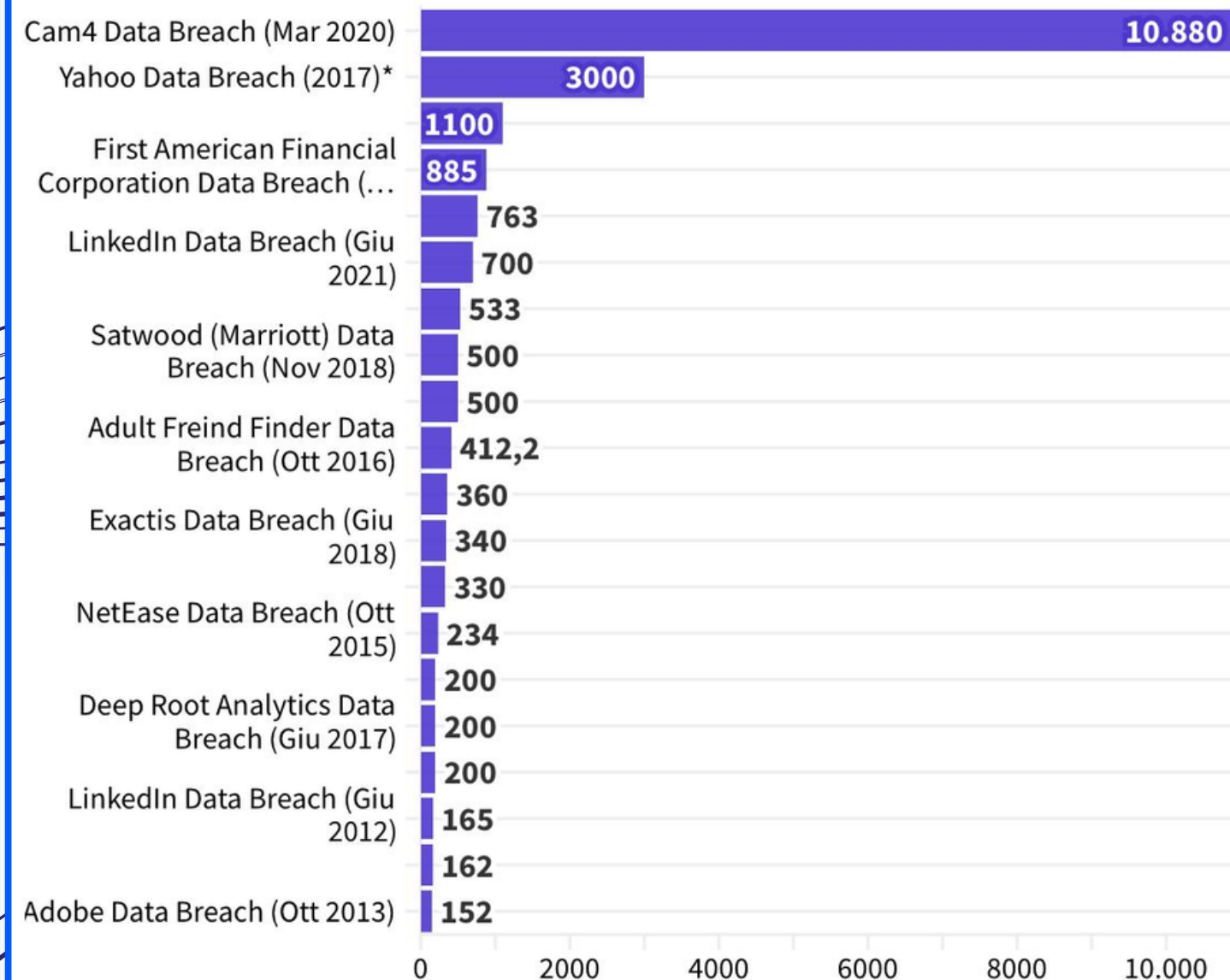
Impatto sull'Ambiente

La produzione e l'uso dei dispositivi digitali hanno un impatto sull'ambiente, contribuendo all'esaurimento delle risorse naturali e all'inquinamento.

3. DATI SUL LATO OSCURO DELLA TECNOLOGIA

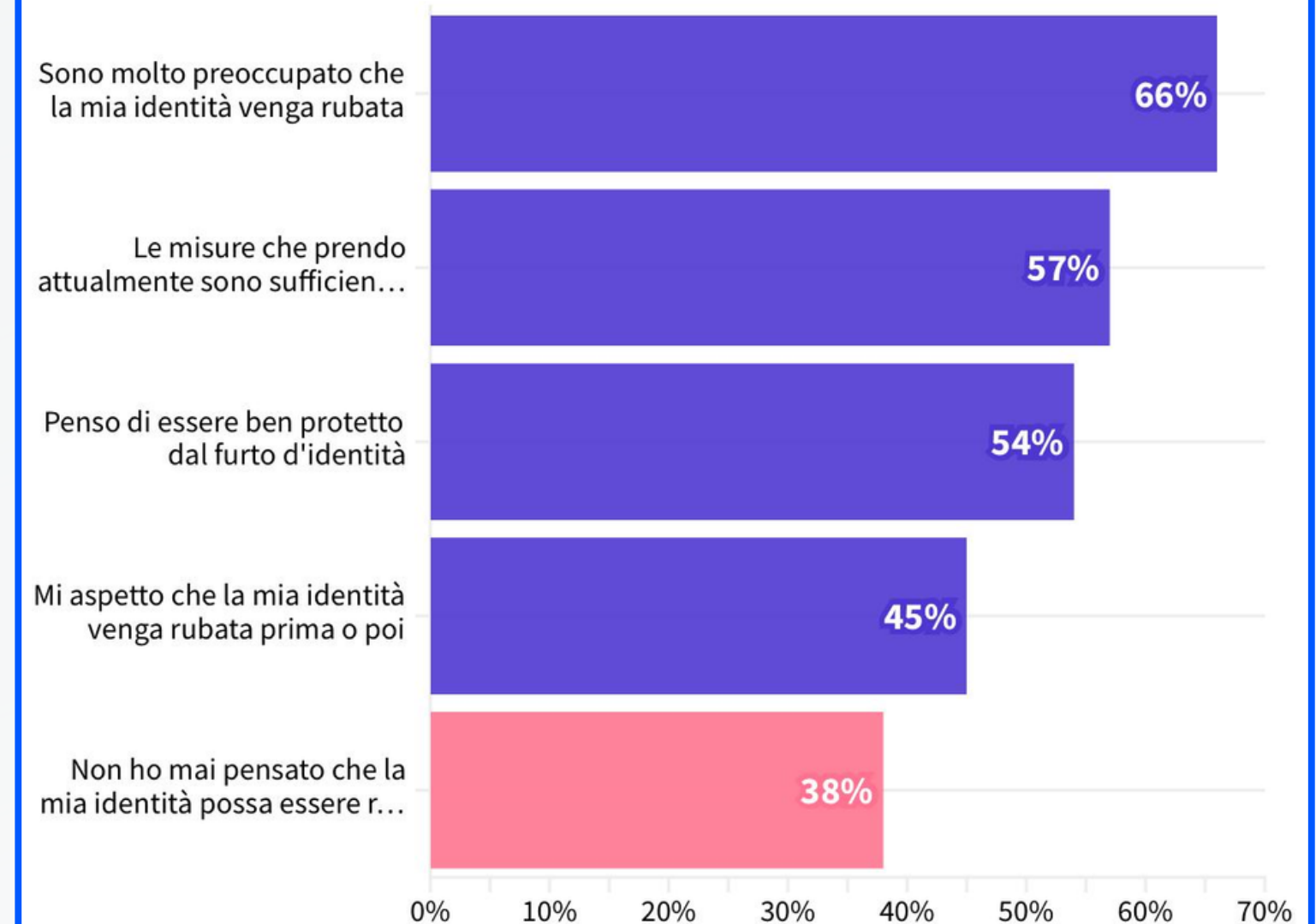


Numero di dati compromessi in violazioni di dati selezionate
(in milioni)



Fonte: [Statista](#) • Dati fino ad agosto 2022

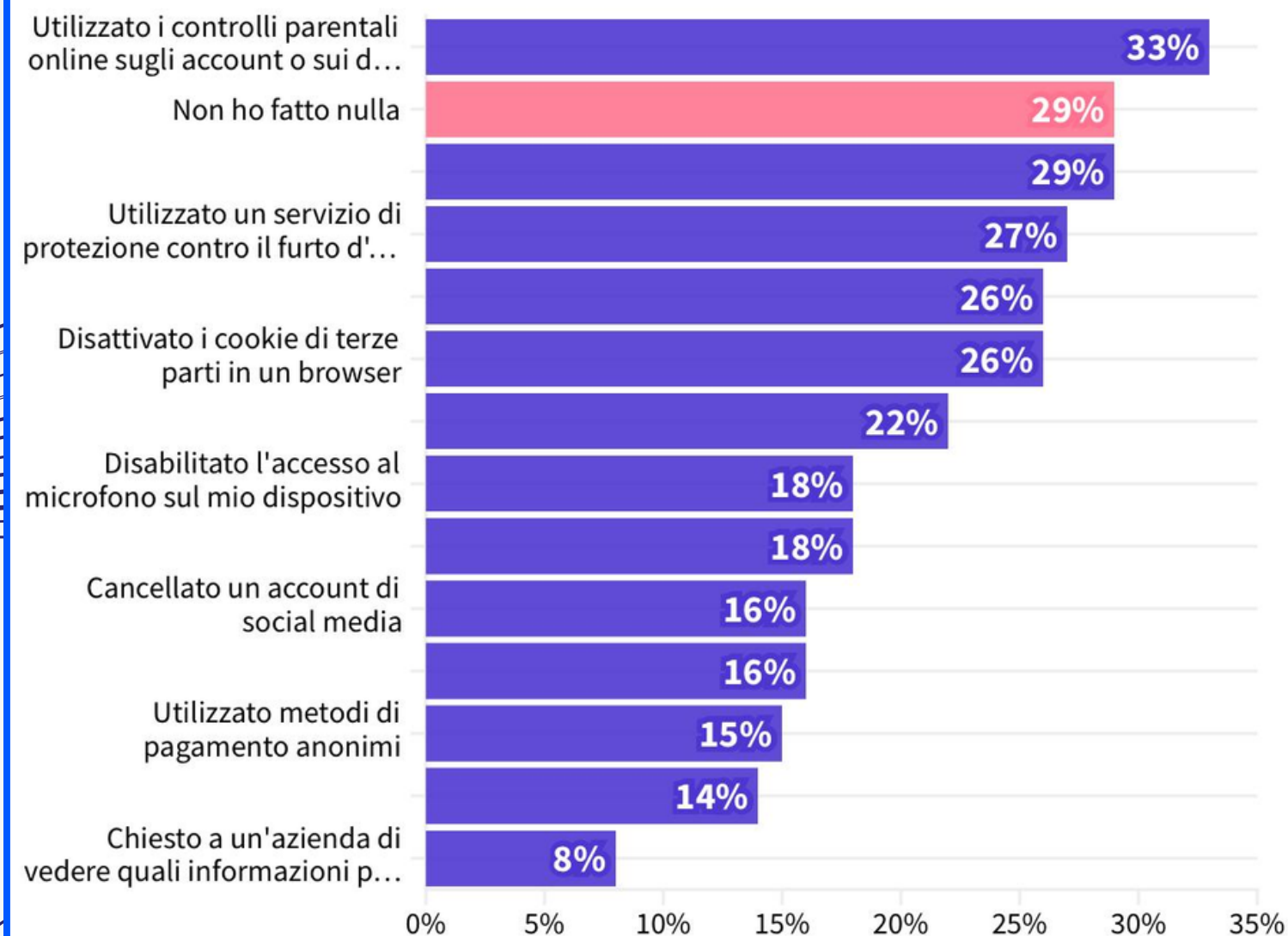
Atteggiamento degli utenti di Internet nei confronti del furto di identità online



Fonte: [Statista](#) • Dati raccolti dal 15 novembre al 7 dicembre 2021 tramite sondaggio online.
Numero di intervistati: 10.003; Fascia d'età: 18 anni e oltre

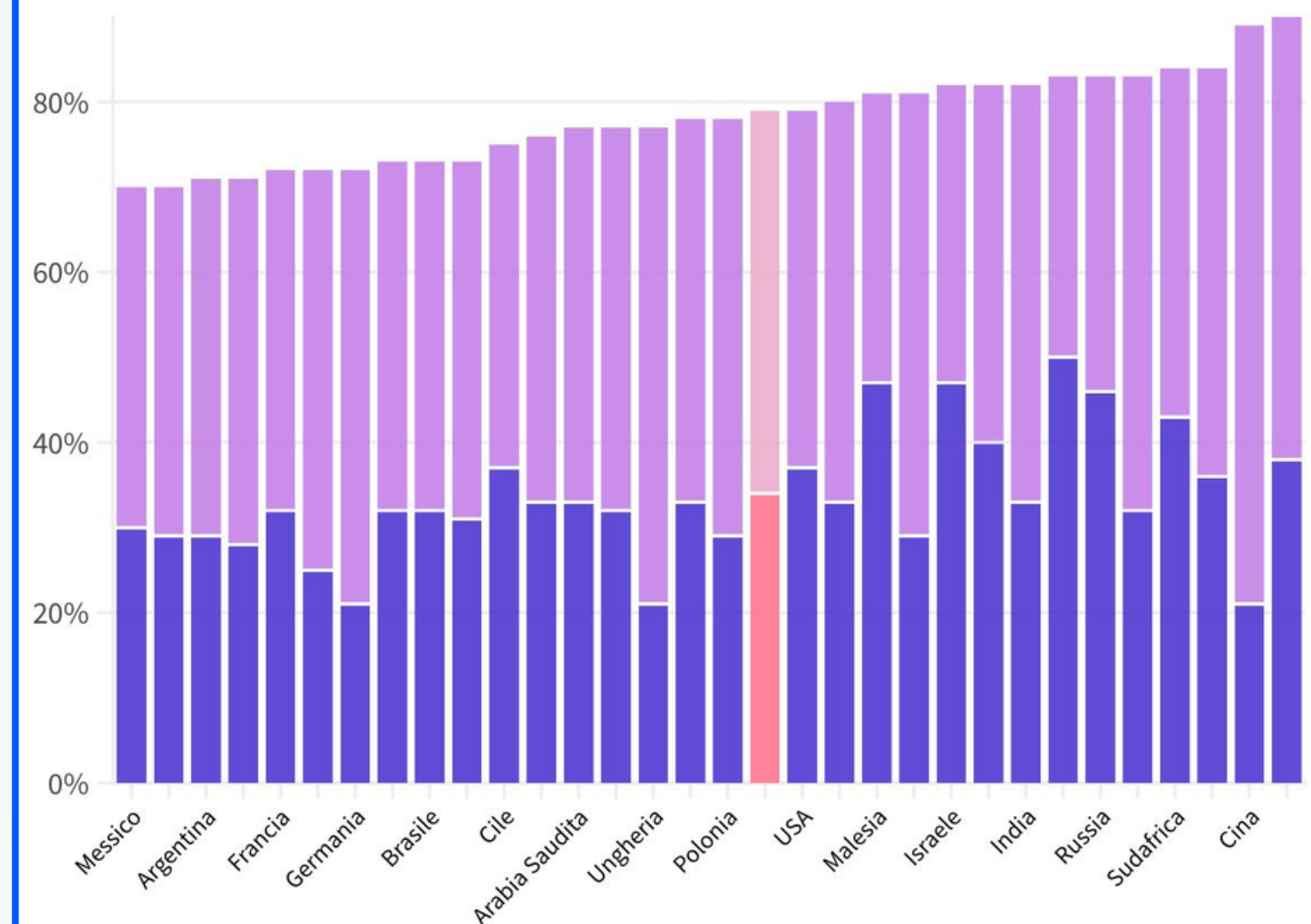
3. DATI SUL LATO OSCURO DELLA TECNOLOGIA

Misure adottate dagli utenti globali di Internet per proteggere le attività online e le informazioni personali



Fonte: Statista • Dati raccolti dal 15 novembre al 7 dicembre 2021 tramite sondaggio online.
Numero di intervistati: 10.003; Fascia d'età: 18 anni e oltre

Percentuale di adulti che ritiene probabile che i propri account online vengano violati (per paese)



Fonte: Statista • Dati 2021
Numero di intervistati: 10.003; Fascia d'età: dai 16 ai 74 anni

4. AMPI GAP SULLE COMPETENZE DIGITALI E L'USO CONSAPEVOLE DI INTERNET



L'uso quotidiano di internet quindi non è garanzia di competenze digitali adeguate.

Come emerge dal Report We Are Social 2024, il **40,8%** degli utenti dichiara che i **motori di ricerca** continuano ad essere la fonte principale per la scoperta di nuovi brand, prodotti o servizi.

MOTORI DI RICERCA

Di conseguenza risulta vitale sviluppare un “**lo digitale**” più sano e **consapevole**, capace di gestire i propri dati ed informazioni personali per evitare che vengano utilizzati e divulgati per la nostra profilazione.

DIETA DIGITAL DETOX

Secondo dati elaborati da Istat (Dicembre, 2023) per l'indicatore europeo DESI, **1 giovane su 4 non possiede competenze di base sulla sicurezza digitale** e quella in rete.

COMPETENZE SULLA SICUREZZA DIGITALE

Divari digitali sono spesso legati alle disuguaglianze socio-economiche presenti tra le famiglie d'origine.

DISUGUAGLIANZE SOCIO-ECONOMICHE

5. LE INESATTEZZE E LA FALSIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI



La crescente diffusione e influenza delle fake news.

LE FAKE NEWS

Le fake news possono avere un impatto significativo sull'opinione pubblica, sulla percezione della realtà e sulle decisioni politiche ed economiche.

Vengono generate da vari attori come individui, organizzazioni, governi o gruppi con interessi politici, economici o sociali. Questi utilizzano spesso le piattaforme digitali per diffondere informazioni false o fuorvianti al fine di promuovere ideologie specifiche, danneggiare avversari politici o ottenere benefici personali.

LE CONSEGUENZE DELLE FAKE NEWS

Le conseguenze delle fake news includono la diffusione di disinformazione e confusione tra il pubblico, portando a una perdita di fiducia nelle istituzioni e nei media tradizionali, nonché alla polarizzazione politica e ad altri comportamenti dannosi per la salute pubblica.

Per combattere le fake news, è essenziale promuovere l'alfabetizzazione mediatica e critica tra il pubblico, educando le persone a valutare criticamente le fonti di informazione, verificare i fatti e riconoscere le tattiche di manipolazione.

6. LA FRAGILITÀ PSICOLOGICA DEL MONDO DIGITALE



Gli effetti sociali della tecnologia digitale sugli adolescenti

La psicologa Jean Twenge ha condotto studi sulla generazione i-Gen che dimostrano **cambiamenti** significativi nelle abitudini e nel **benessere emotivo dei giovani** dopo il 2010, quando l'uso degli smartphone è diventato più diffuso.



Questi cambiamenti includono una **minore socializzazione tra pari**, sentimenti di esclusione e solitudine, insoddisfazione generale e aumento dei disturbi depressivi e dei suicidi tra gli adolescenti.



Le ricerche hanno evidenziato una **correlazione tra l'uso eccessivo degli schermi e la minore felicità**, con un rischio aumentato di ansia, cyberbullismo e difficoltà nel dormire. Gli adolescenti che trascorrono meno tempo davanti agli schermi tendono ad essere più felici rispetto a quelli che ne trascorrono molto di più.



Necessità di una maggiore consapevolezza e una limitazione dell'utilizzo eccessivo dei dispositivi digitali.

7. IL DEEPFAKE

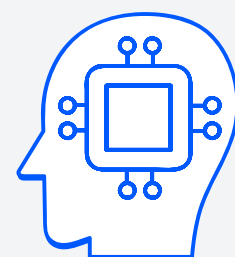


Un altro rischio legato alla digitalizzazione è il **Deepfake**, un fenomeno in crescita che fonda le sue radici nell'Intelligenza Artificiale e nel Machine Learning.

Per Deepfake si intendono foto e video realizzati con **software di Intelligenza Artificiale** che, a partire da immagini e audio reali **modificano, ricreano e sovrappongono in modo realistico il volto** di un soggetto ad un altro.



- **Rischio** sui diversi livelli di **sicurezza** dell'individuo: Permette di **clonare virtualmente l'identità degli individui** e può essere applicato in diversi contesti come in politica, nel mondo finanziario ma anche per scopi criminali;
- Problemi legati alla **lesione dell'immagine**,
- **Furto di dati personali, adescamento e frodi.**



Per questo motivo risulta fondamentale investire nella sicurezza informatica in modo da evitare questi inconvenienti pericolosi.

8. REGOLAMENTAZIONE DELL'AI

ARTIFICIAL INTELLIGENCE ACT



Il **13 marzo 2024**, il Parlamento europeo ha approvato l'**Artificial Intelligence Act** (AI Act), un regolamento concordato nei negoziati con gli Stati Membri nel dicembre 2023 con 523 voti favorevoli, 46 contrari e 49 astensioni.



L'**AI Act** garantisce la **sicurezza** e il **rispetto dei diritti fondamentali**, promuovendo al tempo stesso l'**innovazione**.

Le nuove regole escludono alcuni utilizzi dell'AI che mettono a rischio i diritti dei cittadini.

L'**obiettivo** dell'AI Act è assicurare che i sistemi AI utilizzati all'interno dell'Unione Europea siano completamente in linea con i diritti e i valori dell'UE, garantendo il **controllo umano**, la **sicurezza**, la **privacy**, la **trasparenza**, la non discriminazione e il **benessere sociale e ambientale**.

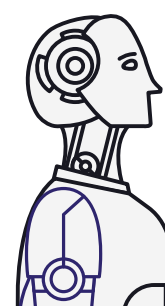


8. REGOLAMENTAZIONE DELL'AI



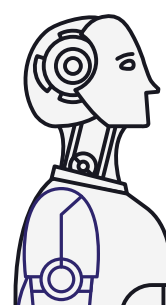
LE NUOVE NORME DELL'AI ACT

Le nuove regole dell' AI Act vietano l'utilizzo di specifiche tecnologie di intelligenza artificiale che mettono a rischio i diritti dei cittadini. Queste restrizioni includono l'impiego di sistemi di categorizzazione biometrica basati su dati sensibili e l'acquisizione indiscriminata di immagini facciali da fonti online o da telecamere di sorveglianza per il riconoscimento facciale.



Inoltre, sono vietati il riconoscimento delle emozioni sul luogo di lavoro e nelle scuole, il social scoring, il predicting policing e l'utilizzo di AI che manipola il comportamento umano o sfrutta le vulnerabilità delle persone.

Sono previsti obblighi chiari anche per altri sistemi di AI ad alto rischio (a causa del loro significativo potenziale danno alla salute, alla sicurezza, ai diritti fondamentali, all'ambiente, alla democrazia e allo Stato di diritto). Esempi di usi dell'AI ad alto rischio includono infrastrutture critiche, istruzione e formazione.



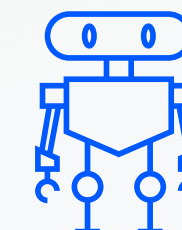
Il regolamento è ancora soggetto a verifica finale da parte dell'ufficio che si occupa della compliance giuridico-linguistica e se ne prevede l'adozione definitiva entro la fine della legislatura. La legge dovrà inoltre essere approvata formalmente dal Consiglio.

8. REGOLAMENTAZIONE DELL'AI

ARTIFICIAL INTELLIGENCE ACT

La **legge sull'intelligenza artificiale** riflette direttamente le richieste emerse dalla Conferenza sul futuro dell'Europa (COFE), in particolare dalle proposte per:

- **Potenziare la competitività dell'UE** per una **società sicura e affidabile**, che include la lotta alla disinformazione e la tutela del controllo umano;
- **Favorire l'innovazione digitale**, garantendo al contempo il controllo umano e un **utilizzo affidabile e responsabile dell'AI**, attraverso l'istituzione di salvaguardie e la promozione della trasparenza;
- L'utilizzo dell'AI e degli strumenti digitali per **migliorare l'accesso delle persone alle informazioni**.



9. RESPONSABILITA' CIVILE DEI ROBOT

“E' colpa del robot”?

CHI E' DA INCOLPARE?

Se un'auto a guida autonoma uccide un passante o un robot infermiere somministra una medicina sbagliata a un paziente, chi è da incolpare? Per affrontare questa domanda, dobbiamo considerare il concetto di colpa, che implica la capacità di agire e la possibilità di agire in modo corretto o scorretto.

RESPONSIBILITY GAP

Ciò porta a creare una situazione di "responsability gap" (lacuna di responsabilità), come indicato da Sparrow nel 2007, dove non è chiaramente definito a chi attribuire la responsabilità, anche se vi è effettivamente un danno o una colpa.

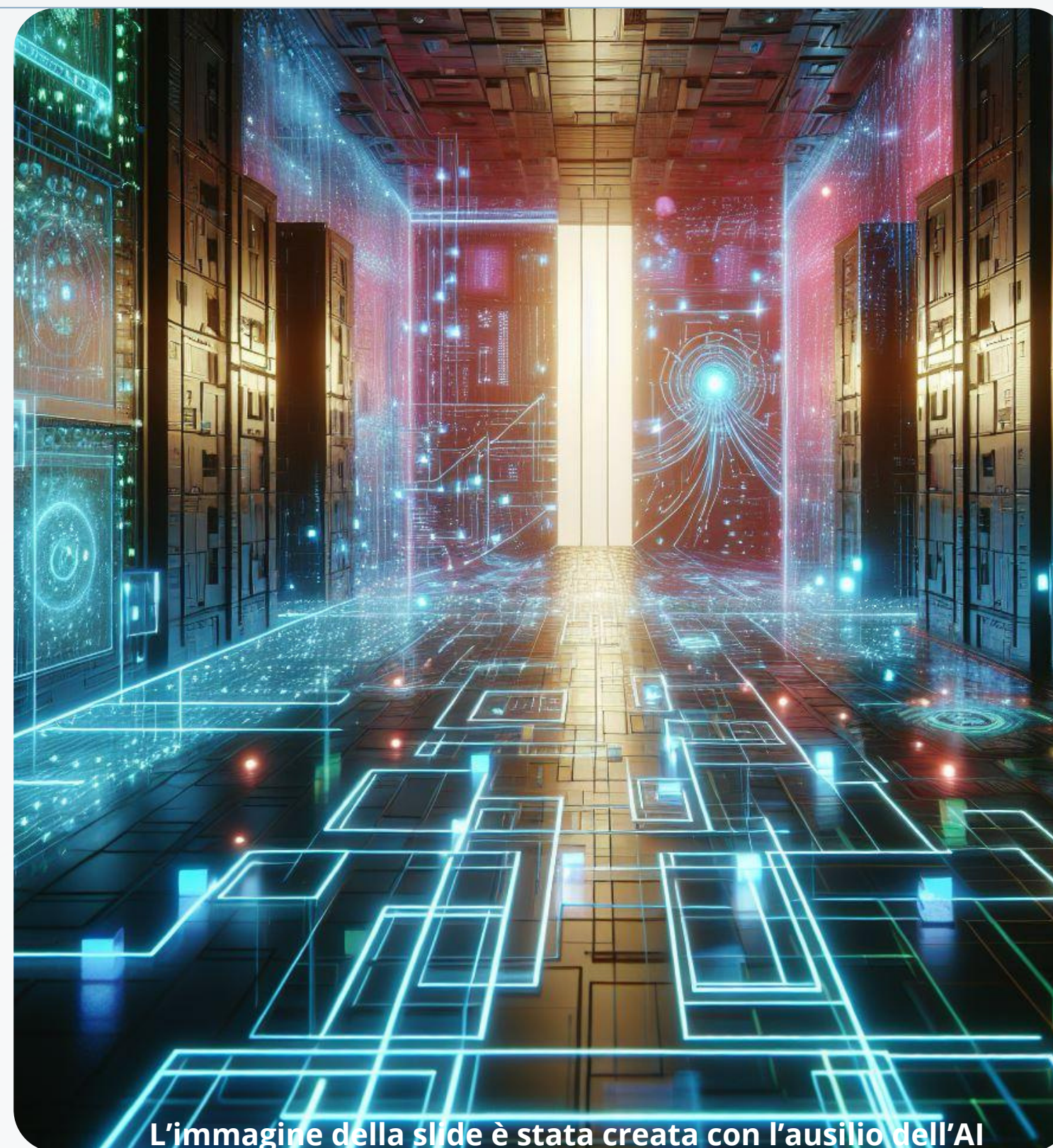
ROBOT NON RESPONSABILI

È evidente che i robot o i sistemi automatici non soddisfano tutti questi criteri, quindi non possono ancora essere ritenuti responsabili. Sarà necessario del tempo per normare e determinare chi abbia la responsabilità civile e morale in tali situazioni.

10. LABIRINTO DIGITALE

Come metafora delle ombre del digitale

Nel contesto digitale italiano esiste un **dualismo** simile alla psiche umana tra **luci di innovazione e ombre** rappresentate dal divario e dalle lacune. In questo labirinto digitale si intrecciano successi e recessi che ci spingono a fare un balzo verso un **progresso digitale equilibrato e inclusivo**.



L'immagine della slide è stata creata con l'ausilio dell'AI

LABIRINTO DIGITALE

La scelta del labirinto è una metafora che richiama il tema del Festival "Luci e Ombre del digitale". Questo perché tutti gli esseri umani si trovano immersi in una realtà digitale in cui sanno poco o nulla della propria identità online, causando un senso di smarrimento dovuto alla mancanza di consapevolezza e competenze appropriate.

GAP COMPETENZE DIGITALI



Sottoponendosi alla "**Dieta digital detox**" promossa da Banca d'Italia, si può imparare e acquisire una nuova **consapevolezza della propria identità digitale**. Durante questa disintossicazione digitale, diventa evidente quanto siamo tracciati sui motori di ricerca, sui social media e su altre piattaforme digitali.

RESPONSABILITÀ DEI ROBOT



Un altro lato/bivio del labirinto digitale riguarda la regolamentazione dell'utilizzo dell'AI e la **responsabilità civile dei robot**.

Anche in quest'ombra del digitale è possibile notare un senso di disorientamento da parte dei cittadini in quanto sono stati fatti dei passi in avanti a livello di UE, ma non esiste ancora una legge definitiva.

REGOLAMENTAZIONE AI



Essa permetterà di **migliorare l'accesso dei cittadini** alle informazioni e allo stesso tempo normare quelle che sono le "ombre" dell'AI.

10. LABIRINTO DIGITALE



Le inesattezze e la falsificazione delle informazioni

Inoltre, si potrebbe considerare una sezione del labirinto in cui, dopo essere stati informati sulla vasta quantità di notizie false che circolano quotidianamente sulle piattaforme digitali, si passa a promuovere l'alfabetizzazione mediatica.

Questo aiuterà le persone a discernere le informazioni autentiche e accurate da quelle false e fuorvianti.

La fragilità psicologica del mondo digitale

Infine, una sezione aggiuntiva potrebbe illustrare ai giovani, attraverso immagini e video, attività alternative all'uso delle piattaforme digitali e dei social media.

Obiettivi:

- Sensibilizzare le autorità sull'importanza di questa tematica e proporre un disegno di legge che regoli l'uso degli smartphone nelle scuole, a casa con i genitori.
- Informare i giovani sui diversi aspetti positivi e negativi degli apparecchi elettronici, soprattutto per i minorenni in fase di sviluppo.

11. MILLENNIALS GOALS E PROGRESSO DIGITALE



SALUTE E BENESSERE

Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha evidenziato l'importanza delle competenze di health literacy per affrontare scelte meno salutari e comportamenti rischiosi, i quali contribuiscono all'aumento degli ricoveri ospedalieri, gravando sulle risorse del servizio sanitario. Ha sottolineato il ruolo cruciale del progresso tecnologico e della comunicazione nella diffusione di informazioni autorevoli e scientifiche, fondamentali per contrastare le notizie false, anche sui social media. Fabio Torriglia, di Viatris, ha enfatizzato l'impegno dell'azienda nel garantire l'accesso alle cure attraverso la diffusione di conoscenze sanitarie, sottolineando l'importanza dell'alfabetizzazione digitale. Tuttavia, Carla Collicelli, ASviS, ha evidenziato i rischi della tecnologia, che può portare a un'eccessiva autogestione delle informazioni, creando un'infodemia e un'infocrazia che confondono anziché informare le persone.



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Con l'aumento della digitalizzazione dell'istruzione, emerge il problema del divario digitale. Studenti con accesso limitato a dispositivi elettronici o a internet possono essere esclusi dall'istruzione. Ciò crea disuguaglianze nell'accesso all'istruzione di qualità.



PARITÀ DI GENERE

L'universo femminile presenta un divario anche per quanto riguarda le competenze digitali e tecnologiche. Infatti le donne non possiedono le stesse competenze digitali che hanno gli uomini, rappresentando un'ulteriore disparità che dovrà essere colmata. Inoltre, l'ambiente digitale può essere terreno fertile per abusi online, cyberbullismo e molestie, spesso diretti verso donne e ragazze.



ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

I goals 7, 12 e 13 hanno posto l'accento sulla comunicazione responsabile, gli acquisti consapevoli e l'importanza di dati attendibili per una transizione ecologica equa. Enrico Giovannini, direttore scientifico dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, ha evidenziato il problema del greenwashing e del social washing, sottolineando la necessità di un impegno serio da parte delle imprese. Ha criticato le pratiche pubblicitarie che enfatizzano l'aspetto ecologico a discapito di quello sociale, auspicando politiche governative concrete e non mere promesse.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile del 2030 e le "Ombre del Digitale" sono interconnessi, rappresentando un cammino verso una consapevolezza sull'uso della tecnologia che tenga conto dei suoi risvolti negativi, non sempre favorevoli al progresso sociale e ambientale.

11. MILLENNIALS GOALS E PROGRESSO DIGITALE



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

L'avvento della tecnologia e dell'AI andrà a rimpiazzare 85 milioni posti di lavoro entro il 2025. Questo causerà degli squilibri nel mondo del lavoro, incertezze per i lavoratori e richiederà programmi di riqualificazione e politiche di lavoro dignitoso.



RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

L'accesso ineguale alle tecnologie digitali può accentuare le disuguaglianze economiche e sociali. Garantire che tutti abbiano accesso alle risorse digitali è essenziale per ridurre queste disuguaglianze.



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

La tecnologia digitale può influenzare il modo in cui le città vengono pianificate e gestite. Tuttavia, può anche portare a problemi come la sorveglianza eccessiva e la privacy compromessa. Bilanciare innovazione e privacy è importante per città sostenibili.



PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

Le piattaforme digitali possono essere utilizzate per diffondere disinformazione, incitare all'odio e minare le istituzioni democratiche. Rafforzare le istituzioni per affrontare questi problemi è fondamentale per mantenere la pace e la giustizia.

Collegare le ombre del digitale agli obiettivi dell'Agenda 2030 può aiutare a sviluppare strategie che sfruttino i benefici della tecnologia minimizzando i suoi aspetti negativi.

CIÒ CHE RALLENTA IL PROGRESSO SOCIALE ATTRAVERSO L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

“LA VIOLENZA ALGORITMICA”

Lo studio di Harvard del 2019 ha evidenziato le conseguenze sociali dell'intelligenza artificiale, focalizzandosi sulla "violenza algoritmica", che va oltre la violenza simbolica coinvolgendo interventi predittivi. Questo fenomeno amplifica le disuguaglianze istituzionali anziché mitigarle, come dimostrato dall'uso di algoritmi nel sistema sanitario americano. L'algoritmo ha mostrato impliciti pregiudizi razziali, assegnando risorse inferiori ai pazienti di colore rispetto ai pazienti bianchi con condizioni simili. Tale studio mette in luce il rischio che l'IA perpetui e accentui le divisioni sociali anziché ridurle.

IMPORTANZA DELL'ETICA NELL'IA

Una ricerca del MIT del 2021 ha evidenziato che l'etica è cruciale nell'ambito dell'IA. Incorporare obiettivi sociali nel design degli algoritmi può ridurre i pregiudizi e migliorare l'equità, portando a sviluppi tecnologici più in sintonia con i valori umani.

RUOLO DELLA SOCIOLOGIA NEL PLASMARE IL FUTURO DELL'IA

Il report dell'Università di Oxford del 2023 ha suggerito che la sociologia dovrebbe giocare un ruolo fondamentale nel modellare il futuro dell'IA. È necessaria un'integrazione tra la comprensione tecnica dell'IA e la consapevolezza delle sue implicazioni sociali, economiche e culturali.

CIÒ CHE RALLENTA IL PROGRESSO SOCIALE ATTRAVERSO L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



APPROCCIO OLISTICO PER CONSIDERARE L'IMPATTO DELL'IA

Il report di Oxford ha sottolineato la necessità di un approccio olistico per comprendere l'impatto dell'IA. Questo include la considerazione di come l'IA influenzi l'equilibrio di potere nella società, le dinamiche lavorative, le questioni di privacy e sorveglianza, e il suo potenziale nel rafforzare o smantellare le strutture di ingiustizia esistenti.



TRANSIZIONE VERSO UN SISTEMA TECNO-SOCIALE CONVIVIALE

Per guidare l'IA verso un futuro benefico per tutti i membri della società, è necessario un ripensamento fondamentale su come viene sviluppata e impiegata. Questo richiede obiettivi sociali centrali, promozione della partecipazione dal basso e un impegno etico costante, oltre all'expertise tecnologico e alla comprensione sociologica.

BIBLIOGRAFIA



- ASviS
- Data Detox- Un io digitale più sano e consapevole realizzato per conto di Banca d'Italia
- Dati We Are Social Italy 2024 <<https://wearesocial.com/it/blog/2024/02/digital-2024-i-dati-italiani/>>, (consultato il 02/04/2024)
- Granelli Andrea (2015), Il lato oscuro del digitale: breviario per (soprav)vivere nell'era della rete, Milano, FrancoAngeli
- Granelli Andrea (2017), Il lato (ancora più) oscuro del digitale: nuovo breviario per (soprav)vivere nell'era della rete, Milano, FrancoAngeli
- Istat
- Indice dell'economia e delle società digitali (DESI).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Giorgia Belluomini e Giorgia Lidonnici

Fondazione
Pubblicità
Progresso